



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Rassegna stampa

Università di Trieste Audio/Video	3
14/04/2026 - TELEQUATTRO	
18:20 - Settimana per la Pace: L'Università di Trieste Promotrice di Cultura e Dialogo	3
13/04/2026 - GRFRIULIVENEZIAGIULIA	
08:20 - Trieste per la Pace: L'Università si Mobilita contro la Guerra con la Conoscenza	4
10/04/2026 - GRFRIULIVENEZIAGIULIA	
14:40 - Settimana per la Pace all'Università di Trieste: lezioni aperte	5
10/04/2026 - RAI3FVG	
14:00 - Trieste per la Pace: l'Università si Mobilita contro la Crisi Globale	6
10/04/2026 - RAI3FVG	
07:30 - Diritto Internazionale in Crisi? Diplomazia Muscolare, Università e Cultura della Pace	7
Università di Trieste PRESS	8
12/04/2026 - PRIMORSKI DNEVNIK	
Teden odprtih predavanj za mir (pag. 9)	8
12/04/2026 - IL PICCOLO	
Haber, il simbolo di una scienza che può servire il bene e il male (pag. 21)	10
Università di Trieste WEB	13
15/04/2026 - INTRIESTE.COM	
At the University of Trieste, a Week of Lectures Confronts the Meaning of Peace	13
14/04/2026 - WWW.FREAKSONLINE.IT	
Settimana per la Pace □	15
11/04/2026 - INTRIESTE.COM	
University of Trieste Hosts Weeklong Series on the Meaning of Peace	16
10/04/2026 - WWW.RAINEWS.IT	
Dieci incontri all'università per parlare di pace	18
09/04/2026 - WWW.NORDESTNEWS.IT	
Settimana per la Pace: l'Università di Trieste propone un ciclo di lezioni aperte alla città ... 19	
09/04/2026 - WWW.CONTROCAMPUS.IT	
Settimana per la pace: lezioni aperte all'Università di Trieste	23
09/04/2026 - WWW.TRIESTECAFE.IT	
Settimana per la Pace: UNITS propone un ciclo di lezioni aperte alla città	25

www.extrapola.com/video/unitriesteVideo/74731.mp4

18:20 - Settimana per la Pace: L'Università di Trieste Promotrice di Cultura e Dialogo

L'Università di Trieste, in collaborazione con Fondazione CR Trieste, partecipa alla rete delle Università per la Pace, un'iniziativa promossa dalle università di Padova e Pisa. Questa rete si impegna a promuovere una cultura della pace attraverso diverse attività. Il professor Giuseppe Pascare, docente di diritto internazionale all'Università di Trieste, illustra le lezioni aperte organizzate dall'ateneo nell'ambito della Settimana per la Pace. L'obiettivo principale è rendere l'università un centro attivo nella diffusione di valori di pace e comprensione.



www.extrapola.com/video/unitriesteVideo/74478.mp4

08:20 - Trieste per la Pace: L'Università si Mobilita contro la Guerra con la Conoscenza

L'Università di Trieste lancia la Settimana per la Pace, un ciclo di lezioni multidisciplinari aperte al pubblico, con l'obiettivo di contrastare il clima bellico attuale attraverso il contributo dei saperi accademici. La settimana si apre con un'analisi dell'ambivalenza della ricerca scientifica, esplorando il confine tra applicazioni civili e militari. Successivamente, si analizzeranno i grandi negoziati di pace del XX secolo, riflettendo sulla loro stabilità e sulle cause profonde dei conflitti. L'iniziativa, coordinata dal professor Giuseppe Pascale, affronterà temi come il valore della diversità genetica, l'articolo 11 della Costituzione, il ruolo della pace per la ricerca e l'educazione, e il contributo della pedagogia alla convivenza. L'evento mira a promuovere una cultura di pace e comprensione.



www.extrapola.com/video/unitriesteVideo/74017.mp4

14:40 - Settimana per la Pace all'Università di Trieste: lezioni aperte

magari solo per la presidenza Trump, ma che comunque incrina una vecchia e finora consolidata alleanza.. Nel suo respiro di sollievo, la tregua Stati Uniti e appare fragilissima, con lo stretto di Ormuz ancora chiuso e con l'intensificazione del fuoco sul Libano da parte di Israele. Scenari sempre più preoccupanti che hanno spinto l'Università di Trieste a promuovere la Settimana per la Pace, un ciclo di lezioni multidisciplinari aperte alla città che vuole rappresentare il contributo dei



saperi accademici per superare l'attuale clima di guerra. L'iniziativa dell'Ateneo, che si colloca nell'ambito della Rete dell'Università per la Pace, si svolgerà dal 13 al 17 aprile prossimi, con l'obiettivo di sostenere e diffondere il concetto di pace attraverso il contributo scientifico di docenti e ricercatori di diverse discipline. Giuseppe Pascale, docente di diritto internazionale all'Ateneo Giuliano e coordinatore dell'iniziativa, Dieci docenti di dieci discipline diverse proveranno a spiegare come ogni scienza sia al servizio della pace, dalla fisica, alla chimica, alla medicina, passando poi naturalmente anche per l'economia, la storia, il diritto, la pedagogia, la scienza è sempre stata e sempre sarà al servizio della pace. L'obiettivo è quello di far capire il ruolo che l'università ha in ogni comunità al fine della promozione della pace in un'epoca

www.extrapola.com/video/unitriesteVideo/74018.mp4

14:00 - Trieste per la Pace: l'Università si Mobilita contro la Crisi Globale

L'Università di Trieste lancia la "Settimana per la Pace", un ciclo di incontri aperti al pubblico per affrontare l'attuale clima di conflitti internazionali. L'iniziativa, parte della rete dell'Università per la Pace, si terrà dal 13 al 17 aprile e vedrà la partecipazione di dieci docenti di diverse discipline. L'obiettivo è dimostrare come ogni campo del sapere possa contribuire alla costruzione della pace, dalla fisica all'economia, passando per la storia e il diritto. L'università si propone come un faro di speranza e un promotore attivo della pace in un'epoca segnata da tensioni e incertezze, sottolineando il ruolo cruciale dell'istituzione accademica nella comunità.



www.extrapola.com/video/unitriesteVideo/74001.mp4

07:30 - Diritto Internazionale in Crisi? Diplomazia Muscolare, Università e Cultura della Pace

Giuseppe Pascale dell'Università di Trieste analizza la presunta crisi del diritto internazionale, sottolineando come esso non si limiti a conflitti ma regoli anche commercio e ambiente. Evidenzia una "diplomazia muscolare" guidata da interessi politici, paragonandola a reati comuni che, pur esistendo, non invalidano il diritto interno. L'università, in questo contesto, si propone come promotrice di una cultura della pace, offrendo un ciclo di lezioni aperte al pubblico. Pascale

sottolinea il ruolo cruciale dell'università come baluardo di pace e democrazia, denunciando attacchi subiti da istituzioni accademiche anche in contesti vicini come Belgrado, esprimendo solidarietà e supporto.



Argomento: Università di Trieste PRESS

Gabrijelina dolga pot

Ritorno V bojem Granadino predstavlja delo, ki je ostalo pri Zgodovinski inštituciji. Nastalo je na podlagi zgodovine Gabrijela Miksa. Tudi se iz obdobja druge svetovne vojne, ki jo je na podoben način opisal.

Mikso Gabrijela

GRANADINO V bojem Granadino predstavlja delo, ki je ostalo pri Zgodovinski inštituciji. Nastalo je na podlagi zgodovine Gabrijela Miksa. Tudi se iz obdobja druge svetovne vojne, ki jo je na podoben način opisal.

Gabrijela Miksa. Tudi se iz obdobja druge svetovne vojne, ki jo je na podoben način opisal.

Gabrijela Miksa. Tudi se iz obdobja druge svetovne vojne, ki jo je na podoben način opisal.

granadino predstavlja delo, ki je ostalo pri Zgodovinski inštituciji.

granadino predstavlja delo, ki je ostalo pri Zgodovinski inštituciji.

granadino predstavlja delo, ki je ostalo pri Zgodovinski inštituciji.

Granadino predstavlja

granadino predstavlja delo, ki je ostalo pri Zgodovinski inštituciji.



Gabrijela Miksa. Tudi se iz obdobja druge svetovne vojne, ki jo je na podoben način opisal.

Gabrijela Miksa. Tudi se iz obdobja druge svetovne vojne, ki jo je na podoben način opisal.

Gabrijela Miksa. Tudi se iz obdobja druge svetovne vojne, ki jo je na podoben način opisal.

Prejme jo neutrudna Vera Poljsak

Nagrada Nadja Muggenja Dvoletni tržaški učiteljici in kulturni delavci jo bodo jutri podelili v prostorih SKD Barbovje.

Nagrada Nadja Muggenja

Nagrada Nadja Muggenja. Dvoletni tržaški učiteljici in kulturni delavci jo bodo jutri podelili v prostorih SKD Barbovje.



Nagrada Nadja Muggenja

Nagrada Nadja Muggenja. Dvoletni tržaški učiteljici in kulturni delavci jo bodo jutri podelili v prostorih SKD Barbovje.

Nagrada Nadja Muggenja. Dvoletni tržaški učiteljici in kulturni delavci jo bodo jutri podelili v prostorih SKD Barbovje.

Na kratko

25
let Barbovje

25 let Barbovje. Dvoletni tržaški učiteljici in kulturni delavci jo bodo jutri podelili v prostorih SKD Barbovje.

Giancarlo Pirelli v Rassegna

Giancarlo Pirelli v Rassegna. Dvoletni tržaški učiteljici in kulturni delavci jo bodo jutri podelili v prostorih SKD Barbovje.



Giancarlo Pirelli v Rassegna

Giancarlo Pirelli v Rassegna. Dvoletni tržaški učiteljici in kulturni delavci jo bodo jutri podelili v prostorih SKD Barbovje.

Roman Mirna Likar tudi v Rassegna

Roman Mirna Likar tudi v Rassegna. Dvoletni tržaški učiteljici in kulturni delavci jo bodo jutri podelili v prostorih SKD Barbovje.

Pojavljeno v Projekta

Pojavljeno v Projekta. Dvoletni tržaški učiteljici in kulturni delavci jo bodo jutri podelili v prostorih SKD Barbovje.

Exponat v Barbovski

Exponat v Barbovski. Dvoletni tržaški učiteljici in kulturni delavci jo bodo jutri podelili v prostorih SKD Barbovje.

Teden odprtih predavanj za mir

Univerza v Trstu Od jutri do petka

TRST V sklopu projekta RUPACE prireja Univerza v Trstu od jutri do petka niz desetih predavanj o temah, vezanih na mir. Vstop je prost, poskrbeli bodo za neposredni prenos po spletu.

Prvo predavanje bo na sporedu jutri med 9. in 11. uro, profesorji Daniele Coslovich, Fabio Benatti ter Fulvio Par-

mo bo predaval o genetski raznolikosti. V dvorani Ambrosino poslopja A bo ob 11.15 na sporedu predavanje Gian Paola Dolsa, Paola Giangaspera in Stefana Amadea o 11. členu italijanske ustave. V dvorani 3B poslopja H2BIS bo ob 14. uri Michele Giraffi predaval o tem, kako lahko matematična teorija iger razloži marksistični družbeni in politični odnos.

V dvorani A poslopja C8 bo v sredo ob 9. uri predavanje Raffaele Cefalo in Fikreya Tesfaya. Teweldej o miru kot predpogoju za raziskovanje, razvoj in izobraževanje. Teweldej, gostujoči raziskovalec, bo pričeval o etiopskem Tigraru in tamkajšnjem primeru po-

vezave med mirom in pravico do izobrazbe. Ob 14. uri bo v dvorani T. C. poslopja D na sporedu predavanje Fabrizia Rossija o pomenu vrednot in etike pri upravljanju podjetja.

V četrtek bo ob 14. uri v predavalnici A1 poslopja C11 predavanje Federica Roseia o kemiku Fritzu Haberju, ki se je v zgodovino zapisal zaradi gnojil in kemičnega orožja. Ob 16. uri bo v glavni predavalnici poslopja M na vrsti psihologija oziroma nevroznanost za mir, govorila bosta Fabio Del Missier in Enrico Tongiorgi.

V petek se bo ob 13. uri v dvorani H poslopja C1 niz sklenil s predavanjem Giancarla Gole o pedagogiki za mir.

Na Opčinah danes dve spominski svečanosti

TRŽAŠKA Danes bo na Opčinah dve spominski svečanosti. Prva bo ob 10. uri v dvorani A poslopja C8, druga ob 14. uri v dvorani H poslopja C1.

Prva bo ob 10. uri v dvorani A poslopja C8, druga ob 14. uri v dvorani H poslopja C1. Dvoletni tržaški učiteljici in kulturni delavci jo bodo jutri podelili v prostorih SKD Barbovje.

Teden odprtih predavanj za mir

TRST V sklopu projekta RUNIPACE prireja **Univerza v Trstu** od jutri do petka niz desetih predavanj o temah, vezanih na mir.

Vstop je prost, poskrbeli bodo za neposredni prenos po spletu. Prvo predavanje bo na sporedu jutri med 9.

in 11.

uro, profesorji Daniele Coslovich, Fabio Benatti ter Fulvio Parmigiani bodo v dvorani C poslopja C9 predavali o vojnem in mirovnem potencialu fizike.

Ob 16.

uri bo v goriški predavalnici 103 zgodovinarica Giulia Caccamo predstavila zgodovino mirovnih pogajanj 20.

stoletja. Torkov sklop se bo pričel ob 9.

v dvorani Illy tržaškega kongresnega centra, Pio D'Adamo bo predaval o genetski raznolikosti.

V dvorani Ambrosino poslopja A bo ob 11.15 na sporedu predavanje Gian Paola Dolsa, Paola Giangaspera in Stefana Amadea o 11.

členu italijanske ustave.

V dvorani 3B poslopja H2BIS bo ob 14. uri Michele Cirafici predaval o tem, kako

lahko matematična teorija iger razloži marsikateri družbeni in politični odnos. V dvorani A poslopja C8 bo v sredo ob 9.

uri predavanje Raffaele Cefalo in Fikreya Tesfaya Teweldeja o miru kot predpogoju za raziskovanje, razvoj in izobraževanje.

Tewelde, gostujoči raziskovalec, bo pričeval o etiopskem Tigraju in tamkajšnjem primeru povezave med mirom in pravico do izobrazbe.

Ob 14.

uri bo v dvorani T_C poslopja D na sporedu predavanje Fabrizia Rossija o pomenu vrednot in etike pri upravljanju podjetja. V četrtek bo ob 14.

uri v predavalnici A1 poslopja C11 predavanje Federica Roseia o kemiku Fritzu Haberju, ki se je v zgodovino zapisal zaradi gnojil in kemičnega orožja. Ob 16.

uri bosta v glavni predavalnici poslopja M na vrsti psihologija oziroma nevroznanost za mir, govorila bosta Fabio Del Missier in Enrico Tongiorgi V petek se bo ob 13.

uri v dvorani H poslopja C1 niz sklenil s predavanjem Giancarla Gole o pedagogiki za mir

Federico Rosei racconterà il chimico premio Nobel in uno degli appuntamenti che Units organizza nella Settimana per la Pace

Haber, il simbolo di una scienza che può servire il bene e il male

Giulia Basso

Per la Settimana per la Pace dell'Università di Trieste - dieci lezioni aperte alla città da domani a venerdì 17 aprile - il fisico di fama mondiale Federico Rosei, professore dell'ateneo triestino, ha scelto di raccontare un uomo che ricalca uno dei personaggi più celebri di Italo Calvino: metà salvatore, metà assassino.

Fritz Haber, chimico tedesco, Premio Nobel, è forse la figura più perturbante che la scienza moderna abbia prodotto. Da un lato c'è l'uomo che ha sfamato il mondo. La sintesi dell'ammoniaca che Haber mise a punto nei primi anni del Novecento - il processo Haber-Bosch, sviluppato poi industrialmente con Carl Bosch - rese possibile la produzione di fertilizzanti artificiali su scala globale. Si stima che senza quella scoperta metà della popolazione mondiale oggi non esisterebbe. Dall'altro lato c'è l'ufficiale dell'esercito tedesco che nella Prima guerra mondiale supervisionò personalmente il primo attacco con gas cloro della storia, a Ypres, nel 1915. Migliaia di morti diretti. La moglie, chimica anche lei e pacifista, profondamente sconvolta dal lavoro del marito sulle armi chimiche, prese la sua pistola militare e si sparò.

Haber lasciò la casa di famiglia la mattina dopo per coordinare il primo attacco con il gas contro i russi sul fronte orientale. Il destino gli riservò un'ultima, feroce ironia: ebreo, cadde in disgrazia quando Hitler salì al potere. Lasciò la Germania, ma morì durante il viaggio verso la Palestina nel 1934. I gas che aveva sviluppato vennero perfezionati e usati nei campi di concentramento per sterminare il suo stesso popolo. «È una versione



FEDERICO ROSEI

IL FISICO CHE TERRÀ LA LEZIONE, SOLDATI DOPO LA BATTAGLIA DI YPRES (ARCHIVIO)

Da domani a venerdì dieci incontri aperti a tutti: il filo conduttore è la responsabilità morale di chi produce conoscenza



moderna del Visconte dimezzato, con una metà buona e l'altra cattiva», dice Rosei, che tiene un corso sulle energie rinnovabili al Dipartimento di Chimica: nessuna figura meglio di Haber incarna il doppio uso della conoscenza scientifica, la stessa scoperta che nutre e che uccide - il coltello che taglia il pane e la carne con la stessa lama. «Qualsiasi tecnologia può servire tanto al bene quanto al male», osserva Rosei.

La tesi più profonda che porta in aula è però un'altra: la radice dei conflitti non è ideologica, è materiale. Quando una comunità esaurisce le risorse a disposizione, quelle del vicino diventano appetibili. Lo sfruttamento non sostenibile del pianeta non genera solo crisi climatica, genera guerra. Le migrazioni di massa dal sud del mondo verso l'Europa ne so-

no, per Rosei, la conferma più visibile: intere regioni che non riescono più a sfamare la propria popolazione. «La sostenibilità è l'unico percorso che possa potenzialmente portare a una pacificazione».

Mentre il mondo conta i propri conflitti, UniTs dunque ha scelto di fermarsi a ragionare, mettendo il sapere di ogni disciplina al servizio di una domanda scomoda: fino a dove arriva la responsabilità morale di chi produce conoscenza? L'ateneo ha aderito così a Runipace, la Rete delle Università per la Pace, e ha costruito il programma della settimana entrante (tutti gli appuntamenti su units.it) sotto la supervisione scientifica del professor Giuseppe Pascale, del Dipartimento di Scienze politiche e sociali, chiedendo a ciascuno dei dieci dipartimenti di contribuire. «Parleremo

di pace non in senso astratto», spiega Pascale, «ma attraverso le prospettive e gli strumenti propri delle diverse discipline».

Domani si comincia con un viaggio dalla bomba atomica alle tecnologie quantistiche; martedì 14 si ragiona sulla diversità genetica (la scienza del Dna mostra che ciò che accomuna gli esseri umani supera di gran lunga ciò che li distingue), sull'articolo 11 della Costituzione e sulla teoria dei giochi; mercoledì 15 tocca a cartografia, droni e etica aziendale; giovedì 16, oltre alla chimica, psicologia e neuroscienze; venerdì 17 chiude la pedagogia. Lezioni aperte a chiunque, in presenza o da remoto. La lezione di Rosei è giovedì 16 aprile alle 14 nell'aula A1 dell'edificio C11, in via Licio Giorgieri 1.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sofia e il corsetto viola dedicato alle vittime di femminicidio



Protagonista di Sofia, del

La corsetta di Sofia è

Il corsetto viola è

Haber, il simbolo di una scienza che può servire il bene e il male

GIULIA BASSO

Giulia Basso Per la Settimana per la Pace dell'**Università di Trieste** - dieci lezioni aperte alla città da domani a venerdì 17 aprile - il fisico di fama mondiale Federico Rosei, professore dell'**ateneo giuliano**, ha scelto di raccontare un uomo che ricalca uno dei personaggi più celebri di Italo Calvino: metà salvatore, metà assassino.

Fritz Haber, chimico tedesco, Premio Nobel, è forse la figura più perturbante che la scienza moderna abbia prodotto.

Da un lato c'è l'uomo che ha sfamato il mondo.

La sintesi dell'ammoniaca che Haber mise a punto nei primi anni del Novecento - il processo Haber-Bosch, sviluppato poi industrialmente con Carl Bosch - rese possibile la produzione di fertilizzanti artificiali su scala globale.

Si stima che senza quella scoperta metà della popolazione mondiale oggi non esisterebbe.

Dall'altro lato c'è l'ufficiale dell'esercito tedesco che nella Prima guerra mondiale supervisionò personalmente il primo attacco con gas cloro della storia, a Ypres, nel 1915.

Migliaia di morti diretti.

La moglie, chimica anche lei e pacifista, profondamente sconvolta dal lavoro del marito sulle armi chimiche, prese la sua pistola militare e si sparò.

Haber lasciò la casa di famiglia la mattina dopo per coordinare il primo attacco con il gas contro i russi sul fronte orientale.

Il destino gli riservò un'ultima, feroce ironia: ebreo, cadde in disgrazia quando Hitler salì al potere.

Lasciò la Germania, ma morì durante il viaggio verso la Palestina nel 1934.

I gas che aveva sviluppato vennero perfezionati e usati nei campi di concentramento per sterminare il suo stesso popolo.

«È una versione moderna del Visconte dimezzato, con una metà buona e l'altra cattiva», dice Rosei, che tiene un corso sulle energie rinnovabili al Dipartimento di Chimica: nessuna figura meglio di Haber incarna il doppio uso della conoscenza scientifica, la stessa scoperta che nutre e che uccide - il coltello che taglia il pane e la carne con la stessa lama.

«Qualsiasi tecnologia può servire tanto al bene quanto al male», osserva Rosei.

La tesi più profonda che porta in aula è

però un'altra: la radice dei conflitti non è ideologica, è materiale.

Quando una comunità esaurisce le risorse a disposizione, quelle del vicino diventano appetibili.

Lo sfruttamento non sostenibile del pianeta non genera solo crisi climatica, genera guerra.

Le migrazioni di massa dal sud del mondo verso l'Europa ne sono, per Rosei, la conferma più visibile: intere regioni che non riescono più a sfamare la propria popolazione.

«La sostenibilità è l'unico percorso che possa potenzialmente portare a una pace duratura» Mentre il mondo conta i propri conflitti, **UniTs** dunque ha scelto di fermarsi a ragionare, mettendo il sapere di ogni disciplina al servizio di una domanda scomoda: fino a dove arriva la responsabilità morale di chi produce conoscenza?

L'ateneo ha aderito così a Runipace, la Rete delle Università per la Pace, e ha costruito il programma della settimana entrante (tutti gli appuntamenti su

units.it) sotto la supervisione scientifica del professor Giuseppe Pascale, del Dipartimento di Scienze politiche e sociali, chiedendo a ciascuno dei dieci dipartimenti di contribuire.

«Parleremo di pace non in senso astratto», spiega Pascale, «ma attraverso le prospettive e gli strumenti propri delle diverse discipline».

Domani si comincia con un viaggio dalla bomba atomica alle tecnologie quantistiche; martedì 14 si ragiona sulla diversità genetica (la scienza del Dna mostra che ciò che accomuna gli esseri umani supera di gran lunga ciò che li distingue), sull'articolo 11 della Costituzione e sulla teoria dei giochi; mercoledì 15 tocca a cartografia, droni e etica aziendale; giovedì 16, oltre alla chimica, psicologia e neuroscienze; venerdì 17 chiude la pedagogia.

Lezioni aperte a chiunque, in presenza o da remoto.

La lezione di Rosei è giovedì 16 aprile alle 14 nell'aula A1 dell'edificio C11, in via Licio Giorgieri 1.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA.

intrieste.com/2026/04/15/at-the-university-of-trieste-a-week-of-lectures-confronts-the-meaning-of-pe#...

At the **University of Trieste**, a Week of Lectures Confronts the Meaning of Peace

Maximiliano Crocamo

Reading Time: 2 minutes by Maximiliano Crocamo Interview: Gian Paolo Dolso Professor of Public Law at the **University**

of Trieste; Paolo Giangaspero, Professor of Constitutional Law at the **University of**

Trieste The **University of Trieste** is



hosting Settimana per la Pace (Week for Peace), a series of ten open lectures running from April 13 to 17, 2026, at its Trieste campus. Open to students, residents, and remote participants, the initiative is framed as an academic response to a global landscape increasingly defined by conflict. The program is part of RUNIPACE (Rete delle Università per la Pace), a national network of Italian universities committed to advancing peace through research and public engagement. All ten departments at the **University of Trieste** are involved, bringing together disciplines ranging from physics and law to psychology, economics, and education. "Peace is not treated in abstract terms," said Prof. Giuseppe Pascale of the Department of Political and Social Sciences, who coordinates the initiative. Instead, he noted, the lectures approach the subject "through the perspectives and tools of different scientific fields," reflecting the university's interdisciplinary reach. The week's schedule reflects that breadth: Wednesday, April 15• 09:00-11:00 — Peace as a Condition for Research, Development and Education, with Prof. Cefalo and Dr. Tewelde, examining peaceful applications of cartography, GNSS, and drone technology through the case of Tigray. • 14:00-16:00 — Values, Ethics and Business Decisions, with Prof. Rossi, exploring how ethics and cultural values shape corporate governance and sustainability. Thursday, April 16• 14:00-15:00 — From Fertilizer to Chemical Weapons: Fritz Haber, with Prof. Rosei, on science's dual legacy in resource development and warfare. • 16:00-18:00 — Psychology and Neuroscience for Peace, with Profs. Del Missier and Tongiorgi, focusing on the neurobiological

roots of violence, trauma, and moral disengagement. Friday, April 17• 13:00–15:00 — Education and Peace: Pedagogical Readings, with Prof. Gola, drawing on figures such as Montessori, Capitini, Lodi, and Galtung to explore education as a foundation for coexistence. Lectures are held throughout the week in both morning and afternoon sessions, with the option to attend remotely. The full program, including access details, is available on the university's official website. The post At the **University of Trieste**, a Week of Lectures Confronts the Meaning of Peace appeared first on InTrieste.

www.freaksonline.it/freaks/settimana-per-la-pace.html

Settimana per la Pace □

laura

Nella settimana dal 13 al 17 aprile 2026 si svolgerà la "Settimana per la Pace". In un momento storico in cui il mondo è segnato da numerosi conflitti, l'Università di Trieste ha organizzato, nell'ambito della Rete delle Università per la Pace (RUNIPACE), un ciclo di lezioni sulla Pace, che si svolgeranno dal 13 al 17 aprile. L'obiettivo è quello di contribuire alla promozione di una cultura della Pace, offrendo uno spazio di confronto e dialogo. Nell'ambito delle lezioni tenute da ciascun docente sarà trattato il tema della Pace nell'ottica delle diverse aree scientifiche caratterizzanti i dieci Dipartimenti dell'Università di Trieste. Le lezioni saranno aperte all'intera comunità studentesca e alla cittadinanza, anche da remoto, secondo il calendario reperibile nell'allegato sottostante. Supervisione scientifica a cura del prof. Giuseppe Pascale - gpascale@units.it Coordinamento a cura dell'Unità di staff cooperazione allo sviluppo e Reti di università - relazioni.internazionali@amm.units.it Programma della Settimana per la Pace 13-17 aprile 2026



intrieste.com/2026/04/11/university-of-trieste-hosts-weeklong-series-on-the-meaning-of-peace/

University of Trieste Hosts Weeklong Series on the Meaning of Peace

Editorial

Reading Time: 3 minutes by InTrieste
The University of Trieste will host a “Week for Peace” from April 13 to 17, offering a series of open lectures aimed at promoting a culture of peace through multiple academic perspectives.



Organized under the Network of Universities for Peace (RUNIPACE), the initiative will bring together faculty and researchers from ten departments to explore peace-related themes in diplomacy, genetics, law, economics, neuroscience, pedagogy, and sustainability. The lectures, accessible to both students and the public—including online attendees—will address topics ranging from the dual-use nature of scientific research and major twentieth-century peace negotiations, to the value of genetic diversity, the implications of Italy's constitutional commitment to peace, mathematical models of cooperation and conflict, the influence of values in corporate decisions, the intersection of sustainability and war, the neuropsychology of violence, and the role of education in fostering peaceful coexistence. “The Week for Peace is designed to provide a space for discussion and dialogue,” said Professor Giuseppe Pascale of the Department of Political and Social Sciences, who coordinates the event. “It approaches peace not as an abstract concept, but through the lenses and tools of diverse scientific disciplines. The program highlights peace as a historical and political issue, a constitutional principle, an educational responsibility, a balance between cooperation and conflict, and a challenge that intersects with science, technology, mental health, economic ethics, and sustainability.” Lecture Highlights Monday, April 13, 9 a.m.-11 a.m.: Physics Between War and Peace: From the Manhattan Project to Quantum Technologies — Professors Daniele Coslovich, Fabio Benatti, and Fulvio Parmigiani will examine the complex relationship between physics and warfare, from early nuclear research to

contemporary quantum technologies with both civilian and military potential.

Monday, April 13, 4 p.m.–5 p.m.: Fragile Peace: A Brief Analysis of Major 20th-Century Peace Negotiations — Professor Giulia Caccamo will review the successes and limitations of peace agreements following global conflicts, from the League of Nations to the post-Cold War era.

Tuesday, April 14, 9 a.m.–10 a.m.: Genetic Diversity and Human Populations — Professor Pio D’Adamo will discuss how population genetics illustrates human interconnectedness, offering a scientific perspective on shared history and cultural diversity.

Tuesday, April 14, 11:15 a.m.–12:45 p.m.: Article 11 of the Italian Constitution: National and Supranational Perspectives — Professors Gian Paolo Dolso, Paolo Giangaspero, and Stefano Amadeo will explore Italy’s constitutional commitment to peace and its relevance amid contemporary geopolitical tensions.

Tuesday, April 14, 2 p.m.–3 p.m.: Non-Cooperative Game Theory: Peace and Conflict — Professor Michele Cirafici will examine strategic interactions in social and political contexts, demonstrating how cooperation can emerge or fail.

Wednesday, April 15, 9 a.m.–11 a.m.: Peace as a Prerequisite for Research, Development, and Education — Professor Raffaella Cefalo and visiting researcher Fikrey Tesfay Tewelde will discuss how peace supports scientific and educational advancement, citing examples including cartography, satellite navigation, drones, and educational access in Tigray, Ethiopia.

Wednesday, April 15, 2 p.m.–4 p.m.: Values, Ethics, and Business Decisions — Professor Fabrizio Rossi will explore how cultural and ethical considerations influence corporate risk, governance, and sustainability.

Thursday, April 16, 2 p.m.–3 p.m.: From Fertilizer to Chemical Weapons: The Legacy of Fritz Haber — Professor Federico Rosei will consider the dual impact of scientific innovation on sustainability and conflict.

Thursday, April 16, 4 p.m.–6 p.m.: Psychology and Neuroscience for Peace — Professors Fabio Del Missier and Enrico Tongiorgi will examine neurobiological and psychological factors that contribute to violence or foster peace, including moral disengagement and the effects of trauma.

Friday, April 17, 1 p.m.–3 p.m.: Education and Peace: Pedagogical Perspectives — Professor Giancarlo Gola will highlight the role of education in building a culture of nonviolence and cooperation, drawing on figures such as Maria Montessori, Aldo Capitini, Mario Lodi, and Johan Galtung.

The full program and remote participation details are available [here](#). The post [University of Trieste Hosts Weeklong Series on the Meaning of Peace](#) appeared first on InTrieste.

www.rainews.it/tgr/fvg/articoli/2026/04/dieci-incontri-alluniversita-per-parlare-di-pace-76954c55-e0#...

Dieci incontri all'università per parlare di pace

"Tutte le scienze", spiega l'organizzatore, lavorano per evitare i conflitti"

Nessun respiro di sollievo, la tregua tra Stati Uniti e Iran appare fragilissima, con lo stretto di Hormuz ancora chiuso e con l'intensificazione del fuoco sul Libano da



parte di Israele: scenari sempre più preoccupanti che hanno spinto l'**Università di Trieste** a promuovere la Settimana per la Pace, un ciclo di lezioni multidisciplinari aperte alla città, che vuole rappresentare il contributo dei saperi accademici per superare l'attuale clima di guerra.

L'iniziativa dell'Ateneo, che si colloca nell'ambito della Rete delle Università per la Pace si svolgerà dal 13 al 17 aprile prossimi, con l'obiettivo di sostenere e diffondere il concetto di pace, attraverso il contributo scientifico di docenti e ricercatori di diverse discipline.

(nel servizio l'intervista a Giuseppe Pascale, docente di diritto internazionale all'**ateneo giuliano** e coordinatore dell'iniziativa)

www.nordestnews.it/2026/04/09/settimana-per-la-pace-luniversita-di-trieste-propone-un-ciclo-di-lezio#...

Settimana per la Pace: l'Università di Trieste propone un ciclo di lezioni aperte alla città

Paolo Bencich

Dal 13 al 17 aprile, nell'ambito di RUNIPACE, l'Ateneo propone dieci incontri per promuovere una cultura della pace attraverso la diplomazia, la genetica, il diritto, l'economia, le neuroscienze, la pedagogia e la sostenibilità. In un tempo segnato dal riaccendersi di conflitti e tensioni internazionali, l'Università di Trieste promuove la Settimana per la Pace, un ciclo di lezioni multidisciplinari, che vuole rappresentare il contributo dei saperi accademici per superare l'attuale



clima di guerra. L'iniziativa dell'Ateneo, che si colloca nell'ambito della Rete delle Università per la Pace (RUNIPACE), si svolgerà dal 13 al 17 aprile prossimi, con l'obiettivo di sostenere e diffondere il concetto di pace, attraverso il contributo scientifico di docenti e ricercatori di diverse discipline. Le lezioni saranno aperte alla comunità studentesca e alla cittadinanza, anche da remoto. Nel corso della settimana si parlerà, tra l'altro, dell'ambivalenza della ricerca scientifica tra impieghi civili e militari, dei grandi negoziati di pace del Novecento, del valore della diversità genetica come testimonianza di una storia umana condivisa, dell'attualità dell'articolo 11 della Costituzione, dei modelli matematici che aiutano a comprendere la cooperazione e il conflitto, del ruolo della pace come condizione essenziale per la ricerca e l'educazione, dell'incidenza dei valori nelle decisioni aziendali, del nesso tra uso delle risorse, sostenibilità e guerra, dei meccanismi psicologici e neurobiologici che possono alimentare o contrastare la violenza, fino al contributo della pedagogia nella costruzione di una cultura della convivenza. "La

Settimana per la Pace – spiega il prof. Giuseppe Pascale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali di **UniTS** che coordina l’iniziativa – nasce con l’obiettivo di offrire uno spazio di confronto e dialogo, mettendo a tema la pace non in astratto, ma attraverso le prospettive e gli strumenti propri delle diverse aree scientifiche che caratterizzano i dieci Dipartimenti dell’**Università di Trieste**. Ne emerge un percorso corale e interdisciplinare, in cui la pace viene letta di volta in volta come questione storica e politica, principio costituzionale, responsabilità educativa, equilibrio tra cooperazione e conflitto, ma anche come sfida che interroga la scienza, le tecnologie, la salute mentale, l’etica delle decisioni economiche e il rapporto tra sostenibilità e futuro dell’umanità”. **PROGRAMMA** Lunedì 13 aprile, ore 9-11 Fisica tra guerra e pace: dal progetto Manhattan alle tecnologie quantistiche Prof Daniele Coslovich, prof. Fabio Benatti, prof. Fulvio Parmigiani La lezione ripercorre il rapporto, spesso problematico, tra fisica e guerra a partire dalle ricerche legate al progetto Manhattan, soffermandosi sullo sviluppo delle simulazioni Monte Carlo e sulla successiva riflessione della comunità scientifica sugli usi militari della ricerca. Lo sguardo si estende poi all’attualità delle tecnologie quantistiche, il cui potenziale resta segnato da una duplice possibilità: applicazioni pacifiche e impieghi militari. Lunedì 13 aprile, ore 16-17 La pace fragile. Analisi breve dei grandi negoziati di pace del XX secolo Prof.ssa Giulia Caccamo Attraverso una rilettura dei grandi accordi seguiti ai due conflitti mondiali, la lezione mette in evidenza i limiti, le promesse e le contraddizioni dei negoziati che hanno segnato il Novecento. Dalla Società delle Nazioni al sistema bipolare fino al dopo 1989, il percorso proposto invita a riflettere su quanto le architetture della pace possano rivelarsi instabili se non affrontano davvero le cause profonde dei conflitti. Martedì 14 aprile, ore 9-10 Diversità genetica e popolazione Prof. Pio D’Adamo La genetica delle popolazioni viene qui proposta come una chiave per leggere la storia dell’umanità in termini di connessioni, migrazioni e mescolamenti continui. I moderni studi sul DNA mostrano infatti con chiarezza che ciò che accomuna gli esseri umani è molto più rilevante di ciò che li distingue, offrendo un messaggio scientifico di forte valore culturale: la diversità è parte di una storia comune. Martedì 14 aprile, ore 11.15-12.45 L’articolo 11 della Costituzione: profili nazionali e sovranazionali Prof. Gian Paolo Dolso, prof. Paolo Giangaspero, prof. Stefano Amadeo La lezione approfondisce la portata dell’articolo 11 della Costituzione italiana, sia come fondamento dell’apertura dell’ordinamento italiano al diritto internazionale e dell’Unione europea, sia come ripudio della guerra quale strumento di risoluzione delle controversie. In una fase storica segnata dalla crisi del multilateralismo e dal riemergere di rivendicazioni aggressive, il richiamo

alla sua forza precettiva assume un significato particolarmente attuale. Martedì 14 aprile, ore 14-15 Teoria dei giochi non cooperativa: pace e conflitti Prof. Michele Cirafo A partire dai concetti fondamentali della teoria matematica dei giochi, la lezione esplora il modo in cui molte dinamiche sociali e politiche possano essere interpretate come interazioni strategiche tra soggetti razionali. Dall'equilibrio di Nash ai giochi ripetuti e ai modelli evolutivi, l'incontro mostra come la cooperazione possa emergere, consolidarsi o fallire, aiutando a comprendere meglio le logiche del conflitto e della convivenza. Mercoledì 15 aprile, ore 9-11 La Pace come requisito essenziale per le attività di Ricerca, Sviluppo ed Educazione: applicazioni pacifiche di Cartografia, GNSS e Droni Prof.ssa Raffaella Cefalo, dr. Fikrey Tesfay Tewelde La lezione mette in luce il valore della pace come condizione necessaria per lo sviluppo della ricerca, dell'innovazione e dei processi educativi, soffermandosi sulle applicazioni pacifiche di cartografia, sistemi di navigazione satellitare e droni. A questa prospettiva si affianca la testimonianza del visiting researcher Fikrey Tesfay Tewelde, che porterà il caso del Tigray, nel nord dell'Etiopia, per riflettere sul legame tra pace e diritto all'educazione. Mercoledì 15 aprile, ore 14-16 Valori, etica e decisioni aziendali Prof. Fabrizio Rossi L'incontro analizza il ruolo dei valori e dell'etica nelle decisioni d'impresa, con particolare attenzione all'influenza che convinzioni religiose, fattori culturali e dimensioni immateriali possono esercitare su propensione al rischio, investimenti, governance e sostenibilità. Una riflessione che invita a considerare i processi economici anche alla luce delle responsabilità sociali e del valore di lungo periodo. Giovedì 16 aprile, ore 14-15 Dal fertilizzante alle armi chimiche: il famoso e famigerato Fritz Haber Prof. Federico Rosei Prendendo spunto dalla figura di Fritz Haber, scienziato capace di incarnare insieme progresso e distruzione, la lezione affronta l'ambivalenza della scienza e il rapporto tra sostenibilità, sfruttamento delle risorse e conflitti. Il tema della pace viene così collegato alla crisi ambientale, alle migrazioni, alla competizione per le risorse e alla responsabilità della ricerca nel cercare soluzioni che non alimentino nuove forme di violenza. Giovedì 16 aprile, ore 16-18 Psicologia e neuroscienze per la pace Prof. Fabio Del Missier, prof. Enrico Tongiorgi La lezione affronta il contributo di psicologia e neuroscienze alla comprensione dei meccanismi che possono sostenere la guerra o favorire la pace. Da un lato verranno illustrati il ruolo della paura, della propaganda e delle reazioni neurobiologiche, nonché gli effetti traumatici della guerra sulla salute mentale; dall'altro si rifletterà sui processi attraverso cui le persone possono attenuare il proprio senso morale fino a diventare complici di violenze e crimini, individuando possibili strategie di contrasto. Venerdì 17 aprile, ore 13-15 Educazione

e pace. Letture pedagogiche Prof. Giancarlo Gola L'ultima lezione propone una lettura pedagogica della pace come costruzione culturale e pratica educativa. Attraverso figure come Maria Montessori, Aldo Capitini, Mario Lodi e Johan Galtung, il percorso mostra come autonomia, nonviolenza, partecipazione, cooperazione e dialogo possano diventare strumenti concreti per formare una cultura della convivenza. Il richiamo al recente rapporto UNESCO invita infine a ripensare l'educazione stessa come leva per un futuro più giusto, pacifico e sostenibile. Per partecipare in remoto: <https://portale.units.it/sites/default/files/2026-03/Program%20Pace%2013-17apr26.pdf>

www.controcampus.it/2026/04/settimana-per-la-pace-lezioni-aperte-alluniversita-di-trieste/

Settimana per la pace: lezioni aperte all'Università di Trieste

Edificio Sterle **UniTS** Questo evento si propone di affrontare temi cruciali come la diplomazia, la genetica, il diritto, l'economia, le neuroscienze, la pedagogia e la sostenibilità. In un contesto globale caratterizzato da conflitti e tensioni, l'**Università di Trieste** si fa portavoce di una Settimana per la Pace, che intende offrire un contributo accademico per affrontare e superare le attuali difficoltà legate alla guerra. Dal 13 al 17 aprile, l'Ateneo apre le proprie porte alla comunità accademica e ai



cittadini, con la possibilità di partecipare anche da remoto. Durante questa settimana, si svolgeranno dieci incontri in cui verranno trattati argomenti come l'ambivalenza della ricerca scientifica, che può avere applicazioni sia civili che militari, l'analisi dei negoziati di pace del ventesimo secolo, l'importanza della diversità genetica quale testimone di una storia umana condivisa e la rilevanza dell'articolo 11 della Costituzione. Saranno esplorati anche modelli matematici per comprendere dinamiche di cooperazione e conflitto, il ruolo della pace nel favorire ricerca e educazione, e l'influenza dei valori nelle decisioni aziendali. Un dialogo interdisciplinare sulla pace Il programma prevede discussioni sul legame tra l'uso delle risorse, la sostenibilità e i conflitti, nonché sui meccanismi psicologici e neurobiologici che possono sia alimentare che contrastare la violenza. Si approfondirà anche il contributo della pedagogia nella creazione di una cultura di convivenza. La visione del prof. Giuseppe Pascale "La Settimana per la Pace - afferma il prof. Giuseppe Pascale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali di

UniTS, coordinatore dell'iniziativa - è concepita per fornire uno spazio di dialogo e confronto. La pace non è trattata in modo astratto, ma attraverso le lenti delle diverse discipline che compongono i dieci Dipartimenti dell'**Università di Trieste**. Si tratta di un percorso corale e interdisciplinare, dove la pace viene analizzata come una questione storica e politica, come un principio costituzionale, come responsabilità educativa e come equilibrio tra cooperazione e conflitto. La pace come sfida per il futuro. Inoltre, questo evento rappresenta una sfida che interroga la scienza, le tecnologie, la salute mentale, l'etica nelle decisioni economiche e il rapporto tra sostenibilità e il futuro dell'umanità. L'impegno dell'**Università di Trieste** è quello di contribuire a una riflessione profonda su questi temi, promuovendo una cultura della pace che possa avere un impatto positivo nella società.

www.triestecafe.it/it/news/cronaca/settimana-per-la-pace-units-propone-un-ciclo-di-lezioni-aperte-al#...

Settimana per la Pace: **UNITS** propone un ciclo di lezioni aperte alla città

In un tempo segnato dal riaccendersi di conflitti e tensioni internazionali, l'**Università di Trieste** promuove la Settimana per la Pace, un ciclo di lezioni multidisciplinari, che vuole rappresentare il contributo dei saperi accademici per superare l'attuale clima di guerra.



L'iniziativa dell'Ateneo, che si colloca nell'ambito della Rete delle Università per la Pace (RUNIPACE), si svolgerà dal 13 al 17 aprile prossimi, con l'obiettivo di sostenere e diffondere il concetto di pace, attraverso il contributo scientifico di docenti e ricercatori di diverse discipline. Le lezioni saranno aperte alla comunità studentesca e alla cittadinanza, anche da remoto.

Nel corso della settimana si parlerà, tra l'altro, dell'ambivalenza della ricerca scientifica tra impieghi civili e militari, dei grandi negoziati di pace del Novecento, del valore della diversità genetica come testimonianza di una storia umana condivisa, dell'attualità dell'articolo 11 della Costituzione, dei modelli matematici che aiutano a comprendere la cooperazione e il conflitto, del ruolo della pace come condizione essenziale per la ricerca e l'educazione, dell'incidenza dei valori nelle decisioni aziendali, del nesso tra uso delle risorse, sostenibilità e guerra, dei meccanismi psicologici e neurobiologici che possono alimentare o contrastare la violenza, fino al contributo della pedagogia nella costruzione di una cultura della convivenza.

“La Settimana per la Pace – spiega il prof. Giuseppe Pascale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali di **UniTS** che coordina l'iniziativa – nasce con l'obiettivo di offrire uno spazio di confronto e dialogo, mettendo a tema la pace non in astratto, ma attraverso le prospettive e gli strumenti propri delle diverse aree scientifiche che

caratterizzano i dieci Dipartimenti dell'**Università di Trieste**. Ne emerge un percorso corale e interdisciplinare, in cui la pace viene letta di volta in volta come questione storica e politica, principio costituzionale, responsabilità educativa, equilibrio tra cooperazione e conflitto, ma anche come sfida che interroga la scienza, le tecnologie, la salute mentale, l'etica delle decisioni economiche e il rapporto tra sostenibilità e futuro dell'umanità".

PROGRAMMA

Lunedì 13 aprile, ore 9-11

Fisica tra guerra e pace: dal progetto Manhattan alle tecnologie quantistiche

Prof Daniele Coslovich, prof. Fabio Benatti, prof. Fulvio Parmigiani

La lezione ripercorre il rapporto, spesso problematico, tra fisica e guerra a partire dalle ricerche legate al progetto Manhattan, soffermandosi sullo sviluppo delle simulazioni Monte Carlo e sulla successiva riflessione della comunità scientifica sugli usi militari della ricerca. Lo sguardo si estende poi all'attualità delle tecnologie quantistiche, il cui potenziale resta segnato da una duplice possibilità: applicazioni pacifiche e impieghi militari.

Lunedì 13 aprile, ore 16-17

La pace fragile. Analisi breve dei grandi negoziati di pace del XX secolo

Prof.ssa Giulia Caccamo

Attraverso una rilettura dei grandi accordi seguiti ai due conflitti mondiali, la lezione mette in evidenza i limiti, le promesse e le contraddizioni dei negoziati che hanno segnato il Novecento. Dalla Società delle Nazioni al sistema bipolare fino al dopo 1989, il percorso proposto invita a riflettere su quanto le architetture della pace possano rivelarsi instabili se non affrontano davvero le cause profonde dei conflitti.

Martedì 14 aprile, ore 9-10

Diversità genetica e popolazione

Prof. Pio D'Adamo

La genetica delle popolazioni viene qui proposta come una chiave per leggere la storia dell'umanità in termini di connessioni, migrazioni e mescolamenti continui. I moderni studi sul DNA mostrano infatti con chiarezza che ciò che accomuna gli esseri umani è molto più rilevante di ciò che li distingue, offrendo un messaggio scientifico di forte valore culturale: la diversità è parte di una storia comune.

Martedì 14 aprile, ore 11.15-12.45

L'articolo 11 della Costituzione: profili nazionali e sovranazionali

Prof. Gian Paolo Dolso, prof. Paolo Giangaspero, prof. Stefano Amadeo

La lezione approfondisce la portata dell'articolo 11 della Costituzione italiana, sia come fondamento dell'apertura dell'ordinamento italiano al diritto internazionale e dell'Unione europea, sia come ripudio della guerra quale strumento di risoluzione delle controversie. In una fase storica segnata dalla crisi del multilateralismo e dal riemergere di rivendicazioni aggressive, il richiamo alla sua forza precettiva assume un significato particolarmente attuale.

Martedì 14 aprile, ore 14-15

Teoria dei giochi non cooperativa: pace e conflitti

Prof. Michele Cirafo

A partire dai concetti fondamentali della teoria matematica dei giochi, la lezione esplora il modo in cui molte dinamiche sociali e politiche possano essere interpretate come interazioni strategiche tra soggetti razionali. Dall'equilibrio di Nash ai giochi ripetuti e ai modelli evolutivi, l'incontro mostra come la cooperazione possa emergere, consolidarsi o fallire, aiutando a comprendere meglio le logiche del conflitto e della convivenza.

Mercoledì 15 aprile, ore 9-11

La Pace come requisito essenziale per le attività di Ricerca, Sviluppo ed Educazione: applicazioni pacifiche di Cartografia, GNSS e Droni

Prof.ssa Raffaella Cefalo, dr. Fikrey Tesfay Tewelde

La lezione mette in luce il valore della pace come condizione necessaria per lo sviluppo della ricerca, dell'innovazione e dei processi educativi, soffermandosi sulle applicazioni pacifiche di cartografia, sistemi di navigazione satellitare e droni. A questa prospettiva si affianca la testimonianza del visiting researcher Fikrey Tesfay Tewelde, che porterà il caso del Tigray, nel nord dell'Etiopia, per riflettere sul legame tra pace e diritto all'educazione.

Mercoledì 15 aprile, ore 14-16

Valori, etica e decisioni aziendali

Prof. Fabrizio Rossi

L'incontro analizza il ruolo dei valori e dell'etica nelle decisioni d'impresa, con particolare attenzione all'influenza che convinzioni religiose, fattori culturali e dimensioni immateriali possono esercitare su propensione al rischio, investimenti, governance e sostenibilità. Una riflessione che invita a considerare i processi economici anche alla luce delle responsabilità sociali e del valore di lungo periodo.

Giovedì 16 aprile, ore 14-15

Dal fertilizzante alle armi chimiche: il famoso e famigerato Fritz Haber

Prof. Federico Rosei

Prendendo spunto dalla figura di Fritz Haber, scienziato capace di incarnare insieme progresso e distruzione, la lezione affronta l'ambivalenza della scienza e il rapporto tra sostenibilità, sfruttamento delle risorse e conflitti. Il tema della pace viene così collegato alla crisi ambientale, alle migrazioni, alla competizione per le risorse e alla responsabilità della ricerca nel cercare soluzioni che non alimentino nuove forme di violenza.

Giovedì 16 aprile, ore 16-18

Psicologia e neuroscienze per la pace

Prof. Fabio Del Missier, prof. Enrico Tongiorgi

La lezione affronta il contributo di psicologia e neuroscienze alla comprensione dei meccanismi che possono sostenere la guerra o favorire la pace. Da un lato verranno illustrati il ruolo della paura, della propaganda e delle reazioni neurobiologiche, nonché gli effetti traumatici della guerra sulla salute mentale; dall'altro si rifletterà sui processi attraverso cui le persone possono attenuare il proprio senso morale fino a diventare complici di violenze e crimini, individuando possibili strategie di contrasto.

Venerdì 17 aprile, ore 13-15

Educazione e pace. Letture pedagogiche

Prof. Giancarlo Gola

L'ultima lezione propone una lettura pedagogica della pace come costruzione culturale e pratica educativa. Attraverso figure come Maria Montessori, Aldo Capitini, Mario Lodi e Johan Galtung, il percorso mostra come autonomia, nonviolenza, partecipazione, cooperazione e dialogo possano diventare strumenti concreti per formare una cultura della convivenza. Il richiamo al recente rapporto UNESCO invita infine a ripensare l'educazione stessa come leva per un futuro più giusto, pacifico e sostenibile.